

Introduzione

Le icone del ciclo della Pasqua che vengono proposte sono fedeli al racconto evangelico e, allo stesso tempo, sono manifestazione della spiritualità dell'iconografo egiziano Isaac Fanous (1919-2007), fondatore della Scuola di Iconografia Copta contemporanea.¹ Un'iconografia che è espressione tipica dei cristiani cattolici d'Egitto conosciuti con il nome di Copti, termine che deriva dall'antica parola egiziana Hikaptah, la prima capitale dell'antico Egitto.

Riferendosi alle sue opere, Fanous ha detto: «lo dipingo con il cuore. So che Dio è in me. Le opere che dipingo sono come una finestra spalancata verso il cielo».

In queste opere non vi è né didascalica ricopiatura del testo biblico, né una rappresentazione arbitraria; in esse risulta che il testo evangelico è arricchito di notazioni teologiche e spirituali che stavano a cuore all'iconografo e che provengono dal suo background culturale e spirituale.

¹ La pubblicazione delle icone è stata gentilmente concessa dalla Saints Peter and Paul Coptic Orthodox Church, Santa Monica, California.

La sequenza degli eventi pasquali è radunabile in cicli: fa da introduzione l'ingresso solenne di Gesù a Gerusalemme; seguono il ciclo dell'Ultima Cena; il ciclo dell'agonia nel Getsemani, con l'arresto e i processi davanti all'autorità religiosa (il sinedrio) e politica (Pilato); il ciclo della condanna con gli oltraggi; il cammino verso il Golgota; la crocifissione, la morte e la sepoltura. Chiude la sequenza degli eventi pasquali il ciclo della Risurrezione (apparizioni, tomba vuota, mandato missionario).

Qui proponiamo le icone di Isaac Fanous relative ad alcuni eventi pasquali.

- L'ingresso a Gerusalemme
- L'Ultima Cena
- Gesù nell'Orto degli Ulivi
- La crocifissione
- La Risurrezione

Lo scopo di questo “quaderno operativo” è quello di aiutare i ragazzi ad accostare i brani del Vangelo che narrano la Pasqua di Gesù a partire da un'opera d'arte. Il confronto tra quello che “dice” l'opera e quello che è scritto nei testi facilita la comprensione del messaggio evangelico

e allo stesso tempo, favorisce lo sviluppo di competenze inerenti all'interpretazione del testo e la lettura dell'opera d'arte.

A ragione si può dire che immagine e testo si arricchiscono vicendevolmente permettendo all'alunno di cogliere l'intreccio tra religione e cultura.

Le schede sono rivolte sia agli insegnanti, sia agli alunni che, con il loro aiuto, impareranno a leggere e a compren-

dere il messaggio comunicato dall'opera d'arte.

Al termine di tutto il percorso i ragazzi avranno appreso che Gesù

- ✓ come uomo, ha sofferto ed è morto;
- ✓ come Figlio di Dio è risorto per dare senso al dolore e alla morte degli uomini e delle donne: anziani, giovani, bambini di ogni tempo e di ogni luogo.

